



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

### **Decreto di approvazione della graduatoria definitiva degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici ospitanti scuole statali o paritarie di ogni ordine e grado**

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Nuove disposizioni sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il regolamento concernente le norme di contabilità di Stato;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA** la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”, e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera b) e l'articolo 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, recante “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”, e in particolare l'articolo 82;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”;
- VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante “*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*”, come modificato dal decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, e, in particolare, l'articolo 7-bis;
- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca*”;



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

- VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, e in particolare l’articolo 41;
- VISTA** la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del codice unico di progetto (CUP);
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199, “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 185, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*”, e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;
- VISTO** il D.P.C.M. del 19 agosto 2024, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 2024, al n. 2473, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 19, comma 4 d.lgs. 165/2001, alla dott.ssa Gianna Barbieri, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale per l’edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*”, e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 gennaio 2025, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito*”, e in particolare l'articolo 13;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2025 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito, 26 febbraio 2025, n. 33, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 28 febbraio 2025, al n. 88, con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2025, ed in particolare la tabella D;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito, 17 marzo 2025, n. 52, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, in data 18 marzo 2025, al n. 297, di assegnazione delle spese strumentali in gestione unificata per l'anno 2025 (D.P.C.M. del 27 ottobre 2023, n. 208) ed in particolare l'art. 5 e la relativa tabella 5;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale 17 marzo 2025, n. 9, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 19 marzo 2025, al n. 303, con cui sono affidate in gestione ai Direttori Generali le risorse finanziarie, in termini di competenza, residui e cassa, ed i relativi capitoli di bilancio e, in particolare, gli Allegati D e D1, contenenti i capitoli assegnati alla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 24 ottobre 2025, n. 200, con il quale sono state individuate le modalità di assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici ospitanti scuole statali o paritarie di ogni ordine e grado;
- PRESO ATTO** che l'articolo 2 del sopra citato decreto ministeriale stabilisce che gli interventi da finanziare con le risorse di cui all'articolo 1 sono quelli necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche, effettuati ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”, e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*”, così come previsto dall'art. 82, comma 1, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- VISTO** l'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807, volto all'assegnazione delle risorse di cui al decreto del ministro dell'istruzione e del merito 24 ottobre 2025, n. 200;



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

- VISTO** il decreto del Direttore Generale della Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche 5 dicembre 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria degli interventi di cui al citato Avviso pubblico e sono stati disposti i relativi impegni di spesa per un totale di € 18.689.726,62;
- VISTA** la nota prot. DGERS n. 26479 del 10 aprile 2026, con la quale il Dirigente dell'Ufficio III della scrivente Direzione Generale, all'esito dei controlli sui documenti presentati dagli enti locali, ha inoltrato la graduatoria definitiva relativa agli interventi di cui al citato Avviso pubblico;
- RITENUTA** la propria competenza in materia;
- VISTI** gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

### **D E C R E T A**

#### Articolo 1

*(Approvazione della graduatoria definitiva)*

1. Per i motivi esposti in premessa, è approvata la graduatoria definitiva degli interventi di cui all'Avviso pubblico 31 ottobre 2025, n. 18807 - Decreto ministeriale 24 ottobre 2025, n. 200, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto (Allegato A), per un totale complessivo pari a € 18.689.726,62 (diciottomilioni-seicentoottantanovemilasettecentoventisei/62).

#### Articolo 2

*(Termini per l'aggiudicazione degli interventi, conclusione dei lavori e rendicontazione)*

1. Gli enti locali beneficiari, di cui alla graduatoria allegata al presente decreto sono tenuti a effettuare l'aggiudicazione efficace dei lavori entro e non oltre quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Il certificato di ultimazione dei lavori deve essere emesso entro nove dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
3. La rendicontazione degli interventi deve essere conclusa entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
4. In caso di mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1, 2 e 3, si rinvia al successivo articolo 4 del presente decreto.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

### Articolo 3

*(Modalità di rendicontazione e monitoraggio)*

1. Le risorse assegnate agli interventi di cui al presente decreto sono trasferite sulle contabilità di Tesoreria unica degli enti locali e gestite con separata contabilizzazione e rendicontazione.
2. Le erogazioni sono disposte direttamente dalla Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito in favore degli Enti locali beneficiari sulla base delle seguenti modalità:
  - a) 40% della somma dovuta: a titolo di anticipo, a richiesta dell'Ente locale beneficiario, che dovrà pervenire entro 30 giorni dalla comunicazione delle relative modalità di richiesta da parte della predetta Direzione generale, oppure sulla base dello stato di avanzamento lavori, debitamente certificato dal Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
  - b) l'ulteriore 50% della somma dovuta, sulla base dello stato di avanzamento lavori, debitamente certificato dal RUP, potrà essere richiesta non prima del raggiungimento del 90% del totale delle somme dovute e previa rendicontazione delle eventuali somme già ricevute;
  - c) il residuo 10% è liquidato a seguito della presentazione del collaudo/del certificato di regolare esecuzione/della verifica di conformità nonché della relativa determina di approvazione della contabilità finale ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e della trasmissione del nulla a pretendere.
3. Le economie di gara non sono nella disponibilità dell'Ente locale e rientreranno nella disponibilità del Ministero per l'eventuale scorrimento della graduatoria.
4. Ai fini delle erogazioni di cui al comma 2, gli enti beneficiari del finanziamento sono tenuti a espletare l'attività di rendicontazione secondo le modalità che saranno successivamente definite dalla Direzione generale. I medesimi Enti dovranno provvedere, inoltre, all'aggiornamento delle rispettive Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica.
5. La Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche procederà alla definizione dei criteri di rendicontazione nonché al monitoraggio degli interventi di cui alla graduatoria allegata, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, comunicati agli Enti interessati mediante la predisposizione di apposite Linee Guida vincolanti.
6. Il monitoraggio degli interventi è effettuato, anche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, attraverso l'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (di seguito, BDAP) istituita ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

### Articolo 4

*(Revoche, decadenze e controlli)*

1. Le risorse assegnate sono revocate:
  - a) in caso di mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 2, commi 1, 2 e 3, del presente decreto;
  - b) qualora il progetto sia privo della verifica e della validazione previste dalla normativa di settore;
  - c) qualora l'Ente non provveda alla trasmissione della documentazione giustificativa di spesa, a seguito di espressa richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito;
  - d) nel caso in cui si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico;
  - e) nel caso di realizzazione di un progetto diverso da quello incluso nel presente decreto, salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione;
  - f) nel caso siano realizzati lavori per tipologia diversi da quelli oggetto del presente finanziamento;
  - g) qualora l'intervento finanziato risulti assegnatario di altro finanziamento pubblico per i medesimi lavori;
  - h) qualora l'intervento sia in corso di esecuzione alla data di pubblicazione dell'avviso n. 18807 oppure siano state avviate le relative procedure di gara per l'esecuzione dei lavori nel periodo compreso tra la presentazione della candidatura e l'approvazione della graduatoria definitiva;
  - i) in ogni altro caso in cui l'ente non fornisca i chiarimenti o le integrazioni documentali richieste entro il termine perentorio assegnato dal Ministero, comunque non inferiore a 5 giorni.
2. Nel caso in cui sia intervenuto un provvedimento di revoca del finanziamento e nelle ipotesi di espressa rinuncia, l'Ente che abbia ricevuto da parte del Ministero la liquidazione di risorse è tenuto a restituire le somme ricevute mediante versamento all'entrata di bilancio dello Stato entro 3 mesi dal provvedimento definitivo di revoca o presa d'atto della rinuncia. L'ente è tenuto a provare l'avvenuta restituzione delle risorse inviando alla Direzione generale, mediante posta elettronica certificata, copia del relativo versamento.
3. Nelle ipotesi di revoca e di rinuncia al finanziamento, le risorse ricevute ai sensi dell'articolo 3 del presente decreto sono versate da parte degli Enti locali all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al relativo capitolo di bilancio.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

*Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale*

*Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche*

### Articolo 5

*(Responsabilità esclusiva degli enti beneficiari)*

1. Gli enti beneficiari sono responsabili dell'esecuzione dell'intervento di interesse ammesso a finanziamento.
2. Il Ministero dell'istruzione e del merito non risponde, pertanto, delle eventuali inadempienze e del mancato rispetto da parte degli enti beneficiari delle obbligazioni da questi assunte nei confronti di appaltatori, fornitori, concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, in collegamento al finanziamento concesso.
3. È esclusiva cura degli enti beneficiari la regolare esecuzione dell'intervento di interesse, per cui il Ministero dell'istruzione e del merito è manlevato da qualunque responsabilità inerente all'errata esecuzione dell'intervento medesimo.
4. In particolare, ciascun ente beneficiario manleva il Ministero dell'istruzione e del merito da qualsiasi responsabilità verso terzi, e si impegna a tenerlo indenne rispetto ad ogni azione, richiesta o pretesa di terzi, anche in ipotesi di loro riconoscimento in sede giurisdizionale.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gianna Barbieri